

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 72

DEL 15/07/2005

O G G E T T O:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI SU: "RIDESTINAZIONE DEGLI AUMENTI DI INDENNITA' PER ASSESSORI E VICESINDACO..."

Oggi, 15/07/2005 alle ore 21,25 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	A	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 17 e assenti n. 4

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: DETTI- MULINACCI- VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO
ALLEGATI NO



COMUNE DI BIBBIENA - GRUPPO CONSILIARE "FORZA ITALIA"

Al Sindaco del Comune di Bibbiena

Mozione di ridestinazione degli aumenti di indennità per assessori e vicesindaco per gli anni 2005 e 2006 a favore di associazioni locali.

VISTE

la deliberazione di Giunta Comunale n°108 del 24/05/2005 che ha aumentato, a partire dal mese di maggio 2005, le indennità corrisposte ad assessori e vicesindaco;

la "Relazione al Bilancio 2005" redatta dal Sindaco, in cui si evidenziano i limiti introdotti dal "patto di stabilità che vincola la spesa corrente al tetto del 4,8% rispetto al 2003", l'introduzione dell' "addizionale IRPEF che incide per 1%" e la riduzione, sempre da parte del Comune, del 10% dei "finanziamenti per le attività culturali, sportive, ricreative, turistiche, giovanili, ambientali e produttive", la quale - si sottolinea - creerà "sinceramente difficoltà alle associazioni di settore";

le argomentazioni dei consiglieri intervenuti, nella seduta del C.C. del 15/06/2005, durante la discussione in merito alla rinegoziazione e conversione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e riportate a verbale della seduta stessa;

CONSIDERATO

che, per quanto sopra evidenziato, non sia il momento opportuno per gravare le casse comunali di un trasferimento aggiuntivo complessivo di 13.015,20 € annui agli assessori e vicesindaco;

DELIBERA

di impegnare il Sindaco e la Giunta ad approvare entro il mese di agosto una Deliberazione di G.C. che superi la summenzionata D.G.C. del 24/05/2005, congelando fino all'intero 2006 l'aumento di indennità sopra quantificato e destinando, per l'anno corrente e per il prossimo, la somma equivalente alle associazioni già individuate, nel Bilancio 2005, come destinatarie di contributo annuale, in misura proporzionale al contributo già loro assegnato.

Impegna inoltre Sindaco e Giunta, a partire dal 2007, a non procedere a modifiche delle indennità di Sindaco, vicesindaco e assessori, nonché dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali senza una preventiva consultazione con i gruppi consiliari.

Bibbiena, 8 luglio 2005



SIND.
VILCIAMI
U.F. SEK.

Firme dei Consiglieri presentatori

Mario Lorenzi

Il Presidente del Consiglio Comunale M. Teresa Vigiani comunica che il punto inizialmente iscritto al n. 11 dell'Odg: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI SU: "RIDESTINAZIONE DEGLI AUMENTI DI INDENNITÀ PER ASSESSORI E VICESINDACO..." viene discusso al n. 9;

Presidente Vigiani: punto 9 all'Odg (legge il punto), volevo semplicemente, ora mi scusi, mi permetta una cosa, prima che lei passi ad illustrare la sua mozione, volevo semplicemente comunicare al C.C. alcuni dati perché nella mozione c'è qualche dato non esatto, c'è un dato non esatto; allora, quindi io volevo dire che per quanto riguarda le disposizioni legislative, il D.M. 119 del 2000, il Sindaco può percepire 3.098,74 € e ne percepisce attualmente, cioè l'indennità che percepisce è 3.004,74 € con una differenza in meno di 94 €. Poi il Vice Sindaco sempre sulla base del D. M. prevede un'indennità di 1.704,31 €, la legge prevede, sì la legge prevede la quota per un paese, per un comune delle dimensioni di Bibbiena, le somme che sono stabilite per legge sono: 3.098,74 per il Sindaco, 1.704,31 per il Vice Sindaco, 1.394,43 per gli Assessori. Il nostro Comune per quanto riguarda gli assessori poi è diminuita la somma è dimezzata nel caso in cui si tratti di lavoratori dipendenti, la scelta che è stata fatta dalla nostra amministrazione è quella di prevedere un'indennità lorda, si parla sempre di indennità lorda, di 3.004,74 per il Sindaco, quindi con una differenza in meno di 94 €, di € 1.136,20 per il Vice Sindaco con una differenza in meno di 568,11 €, un'indennità per gli assessori di 464,81, proprio perché gli assessori sono lavoratori dipendenti, con una differenza in meno di 232,41 €. Vorrei aggiungere che in queste indennità, nelle indennità sia degli assessori che del Vice Sindaco che del Sindaco, sono comprensive di tutti i gettoni di presenza e di tutti i gettoni per la partecipazione alle commissioni alle quali loro partecipano e invece per i consiglieri, è previsto il gettone di presenza di 22,21 € come abbiamo detto all'altro C.C., che era la somma massima che poteva essere solo aumentata nei casi in cui il nostro Comune rientrasse in delle caratteristiche particolari, così pure per i gettoni alle varie commissioni. Ed il dato che nella mozione è non giusto è di 13.015,20 € perché si tratta di una somma di 8.000 €. Do la parola al Consigliere Corezzi.

Corezzi (Forza Italia): si prima intervengo sul suo intervento, perché sul dato che ci ha fornito lei tramite la capogruppo è vero che l'indicazione della mozione è sbagliata, ma è di 9.087,81 €, questa è l'indicazione che io... non 8.000 è, d'accordo.

Presidente Vigiani: più se si aggiunge anche l'Irap, 9.087...

Corezzi (Forza Italia): più 711,96, cioè il costo a carico del Comune è 9.087,91 €...

Presidente Vigiani: che comunque in ogni caso non... era una previsione di bilancio del 2004, poi questo magari ci potranno essere integrazioni, cioè non è che è stato fatto, qui nella mozione si parla di un trasferimento aggiuntivo nel bilancio, in realtà questo era già nella previsione di spesa dell'anno 2004, perché c'erano degli assessori che, liberi professionisti, per cui il costo delle indennità degli assessori era molto superiore rispetto a quello che viene erogato quest'anno.

Corezzi (Forza Italia): è aggiuntivo rispetto all'indennità che veniva preceduta prima di questa delibera, o sbaglio? Prima della delibera del "in data" l'indennità era un'altra, è, sennò qui non ci si capisce... sì, ma non parlo del bilancio, io parlo proprio di ciò che viene stabilito dalla delibera della data, ora la ritrovo, che è poi oggetto della mozione: la delibera 108 del 24/05/2005; io non intervenivo sul bilancio, al mia mozione andava ad intervenire ed infatti è citata in premessa, su quella deliberazione. Poi che in bilancio i conti debbano tornare, questo lo do per scontato. L'altra cosa che lei ha sottolineato è quel "può" che poi se l'è rimangiato, non ho capito bene, no, mi lasci parlare, scusi, per favore, nel comodo libricino che ci ha dato l'altra volta, sul vademecum per i consiglieri e gli amministratori locali, c'è proprio la tabella dove riporta per i vari comuni le indennità, e precisa che il dato è quello corretto che ha indicato lei, per i comuni dai 10.001 a 30.000 abitanti e c'è l'indicazione delle varie cifre e poi specifica: "l'eventuale applicazione dell'incremento o diminuzione delle indennità, previste dall'art. 82, 11° comma del T.U. deve essere deliberata dagli organi comunali previsti dalla norma predetta". Quindi, il può era giusto, nel senso che gli

organi comunali previsti possono derogare da questa cifra. Io volevo solo sottolineare che non è una cifra, è una cifra di riferimento, ma alla quale gli organi comunali per l'appunto possono derogare, quindi alla fin fine, l'ultima decisione spetta agli organi comunali, non è che è fissata per legge. L'altra osservazione che volevo fare, l'avevo preparata per il mio intervento, ma lei mi dà lo spunto per anticiparla, è che la legge stabilisce appunto delle fasce da 10.000 a 30.000 abitanti stabilisce dei livelli di indennità, è chiaro che un comune di 12.000 abitanti come Bibbiena, scarsi credo non ci si arrivi, e un comune di 30.000 abitanti, nella Provincia di Arezzo credo non ci siano a parte il capoluogo, bisogna andare nel fiorentino, nei grossi comuni tipo Empoli, neanche S. Giovanni Valdarno credo ci arrivi, bhè, il Sindaco e gli assessori e gli amministratori di quei comuni, a mio parere, ma questo ovviamente è un parere, non è che si esula dalla normativa, hanno responsabilità che mi sembra corretto ritenere superiori, più impegnative, più gravose di quello del comune che si colloca nel minimo della fascia, quindi se io mi colloco nel minimo della fascia da 10 a 30.000 abitanti, trovo scorretto che poi l'indennità si collochi nel massimo della fascia prevista! Comunque, ora vengo al contenuto della mia deliberazione, che più che sulle cifre, verte su una questione di opportunità. Cioè il fatto, non si contesta tanto l'entità di per sé dell'aumento o dell'indennità di per sé, le cifre in campo le abbiamo viste tutti, ognuno è in grado di stabilire quanto siano o non siano modeste. Il punto è che noi abbiamo il Bilancio di previsione 2005, votato da questo C.C., dalla Maggioranza un po' di tempo fa, con una relazione del Sindaco che quindi impegna tutta la Giunta, che espone una serie di problemi che voglio diciamo sintetizzare, dicendo "è un periodo di vacche magre" per le casse comunali è un periodo di vacche magre. Il Sindaco come indico nella mozione parla del Patto di Stabilità che vincola la spesa corrente al tetto del 4,8 % rispetto al 2003, quindi ci sono dei vincoli di spesa, parla di investimenti delegati ai mutui da accendere con parsimonia, parole del Sindaco, infatti l'altra volta quando è stata votata la rinegoziazione dei mutui tutti gli interventi di tutti i consiglieri, che siano intervenuti a favore, o contro, hanno sottolineato che comunque la cosa era da considerare fatta anche da chi era favorevole un po' opportocollo; il Sindaco ha fatto un punto di merito il fatto che sia stata la prima occasione in cui si è rinegoziato un prestito, un mutuo. Quindi accendere con parsimonia i mutui, tagliare e limitare le spese, applicare dolorosamente l'aliquota Ipef dell'1 per mille che cito a mente darà un gettito di circa 130.000 €, ed infine dice "noi abbiamo dovuto diminuire del 10% i finanziamenti per le attività culturali, sportive, ricreative, turistiche, giovanili, ambientali e produttive, creando sinceramente difficoltà alle associazioni di settore" parole del Sindaco Ferri. Premesso questo, premesso come ho sintetizzato prima, che siamo in periodo di vacche magre, il deliberare in questa situazione in cui sappiamo tutti le condizioni di molti lavoratori del nostro comune e credo dopo nelle interrogazioni ci sarà occasione di parlarne, questo C.C. ha deliberato elargizioni di gettoni in solidarietà per i lavoratori in difficoltà, mutui momentanei da parte della Comunità Montana o da chi per lei per i lavoratori in difficoltà, aziende sul territorio comunale che occupano e tensioni sociali di tutti i tipi, condizioni di sofferenza generale di molti lavoratori di questo comune, più condizioni di sofferenza e di vacche magre per i bilanci delle casse, secondo noi, motivi di opportunità, tutto ciò premesso, non consentono l'aumento ma neanche di 1.000 Lire, per un fatto, 1.000 Lire vecchio conio, come dice quello della televisione, neanche di un Euro, perché è una questione soprattutto di opportunità, aldilà questo della cifra, il fatto che siano 9.000 invece di 13.000 cambia poco, comunque si tratta di somme, 9.000 € che ridistribuite alle associazioni non costituirebbero un incremento irrilevante, perché ho visto le cifre in ballo, a carico delle associazioni, non sono stratosferiche, quindi i 1.000-500 € in più addirittura si farebbero sentire. Però quella del suggerimento di ridistribuire alle associazioni è, per l'appunto, un suggerimento, poi qui siamo disposti ad ogni tipo di integrazione, era soltanto un'idea per sottolineare che motivi di opportunità richiedono che quelle cifre, che costituiscono comunque incrementi di indennità di per sé non eccessivi, in valore assoluto, questo è il mio parere, che però in percentuale fra l'altro incidono non poco, perché su cifre che, diciamo così a spanne, costituiscono dal 50 al 100 % del reddito medio dell'operaio medio, a spanne, è, ci sono incrementi che vanno dal 20 al 30% ed oltre, perché questo è l'incremento percentuale e ripeto si tratta di cifre che più o meno, costituiscono la metà o fino alla totalità dell'incremento dello stipendio del salario di un operaio, operaio che per grossa parte, purtroppo, nel comune, un grosso numero si trova nella condizione di non essere sicuro di vederlo nei prossimi giorni. Quindi tutte queste condizioni, chiudo, perché il concetto mi sembra chiaro, portano a considerare che ragioni di opportunità richiedono un passo indietro che io ho stabilito nel blocco di queste indennità per quest'anno e per il prossimo, anche sui tempi se ne può ridiscutere, io credo che comunque sarebbe un segnale politico importante da parte di questo C.C., il dire

“fermiamoci un attimo e aspettiamo momenti migliori e per le casse comunali e per la situazione sociale del comune” grazie.

Presidente Vigiani: interventi? Vice Sindaco Piantini

Assessore Piantini: io intanto sono abbastanza scandalizzato sulla forma è, non sulla sostanza, sulla sostanza Corezzi, permanete ho accolto con favore questo tuo atteggiamento favorevole al far sì che ciascuno degli amministratori possa mettere a disposizione la propria indennità varie. Non che siano associazioni obbligate, nel senso che tu mi suggerisca quale, mi lasci la libertà di scegliere quale ed io l'ho scelta, tutta l'aumento dell'indennità sono disponibile a metterla a disposizione di un'associazione che scelgo io, perché se non si entra in un diritto di limitazione che io ritengo, cioè di limitazione di scelta che io ritenga mi appartenga. La mozione di per sé io la ritengo non giusta e nemmeno legittima, cioè ritengo che tu possa fare una raccomandazione alla Giunta Comunale, al Sindaco perché siano sensibili ai problemi che tu hai sollevato, io lo sono, perché se vi leggo la legge, chiaramente ognuno legge quelle che stanno dalla propria parte, leggo, ce l'hai anche te davanti, cap. 6 pag. 49, ma non c'è bisogno che lo legga perché probabilmente l'hai letto, che “l'applicazione della facoltà, quella di adeguamento in questo caso, perché devi sapere che fino ad ora, la penalizzazione, se così si può chiamare, per cui ciascuno degli amministratori del Comune di Bibbiena prendeva il 50% di quanto era previsto dalla legge, proprio in funzione dello spirito che dici te, siamo un comune intermedio, va bene? Il 50%, l'averlo portato al 66% di quello che competerebbe, non credo che sia un passaggio eccessivo. Nel rispetto di quello che prevede la norma, cioè la norma prevede una quota che il Presidente ha letto rispetto alla quota prevista, rispetto alla situazione pregressa dal 50% siamo andati al 66%. Ma la materia che possa essere di discussione, io apprezzo se la intendi come raccomandazione, di discussione del C.C. non mi sembra legittimo, perché qui, questa norma dice che “l'applicazione della facoltà, prevista dalla norma, è decisa con deliberazione della Giunta o del Consiglio dell'ente”, è vero, leggi dopo però, “alla Giunta compete l'adozione della delibera relativa all'indennità di funzione dei propri componenti compreso il Sindaco, al C.C. compete l'adozione della delibera relativa all'indennità di funzione del Presidente ai gettoni di presenza” e quant'altro, quindi ritengo improprio, io non credo che tu l'abbia fatto con uno spirito prevaricatorio, credo l'abbia fatto con uno spirito diverso, perché conoscendoti, per come ritengo tu conosca le leggi, mi sembra strano che tu non abbia letto queste cose. Allora, personalmente, ritengo che la tua proposta possa essere fatta come raccomandazione, non come mozione da sottoporsi a votazione da parte del C.C. perché non è di competenza del C.C. secondo questa legge. La seconda parte, quella di destinare questo aumento alle associazioni mi va bene, per quanto mi riguarda, però l'associazione la scelgo io, perché non si rientri nel solito, io per esempio sono molto appassionato del Circolo di Giustizia e Libertà di Arezzo, destinerò il mio aumento al Circolo di Giustizia e Libertà di Arezzo, se mi vuoi consentire la libertà di farlo. Poi altri colleghi che lo ritengono possono destinarli ad altro, e ti manifesto che si continuerà a prendere il 50% di quello che la legge prevede e se vai a fare, visti che sei anche abbastanza informato, anche capace di rilevare dati e di elaborarli, se vai a fare l'indagine di quelle che sono le indennità i comuni pari al nostro, hanno nelle altre realtà della Provincia di Arezzo, troverai che il Comune di Bibbiena era l'unico fino ad ora, per tutta la precedente legislatura, che era rimasto al 50% di quello che prevede la legge. Il 50% portato al 66% lordo.

Presidente Vigiani: altri interventi? La parola al Sindaco

Sindaco: io penso che quello che diceva, bhè... ci sono due punti di vista, se prendiamo quello di Corezzi, che parte dal basso verso l'alto è una cosa, se la vediamo nella figura di quello che è, ha interpretato il legislatore, dobbiamo anche riconoscere delle cose, non a caso, individua fasce di compatibilità dei comuni, da 10.000 a 30.000, noi siamo in questa fascia qui, da 5.000 a 10.000 prima, da 30.000 a 50.000, da 50 a 100.000 per arrivare poi oltre i 500.000. Se la logica della legge è quella che dice che dà appannaggio dell'indennità di carica del Sindaco, dopo di che viene ribaltato per il 55% per il Vice Sindaco e per il 45% degli assessori. Voi conoscete la legge, chi non la conosce è molto semplice, è cambiata con l'ultima riforma della legislatura per gli enti locali, prevede per chi è dipendente la metà dell'appannaggio previsto; allora io penso che, e questo è stato svolto in molti enti locali, l'appannaggio totale di quelli che sono i riferimenti delle indennità di carica, ma molti segretari hanno riconosciuto, che laddove non c'era una scelta da parte

della Giunta, di andare sul basso, non dichiarare altro, si poteva soltanto fare un asceta del massimo previsto. E' di legge, è previsto per legge l'appannaggio, cioè l'indennità di carica del Sindaco, Vice Sindaco e dell'assessore è di "X" Euro, che è queste cifre riportate in questa legge, se l'avete letta nel modo giusto. Può il comune definire al proprio interno altre indennità di carica che sono più basse rispetto a quelle lì. Quindi il Comune di Bibbiena fino ad oggi ha fatto questo tipo di scelta e non penso che sia una scelta da non prendere in considerazione, è stata anche formalmente portata avanti con scelte anche politiche. Però io penso che, come tutti, bene o male, nella rivisitazione delle situazioni, perché bene o male noi negli anni passati abbiamo sostenuto una spesa che era pari a quella stavamo sostenendo oggi, perché bene o male, gli assessori che prima sedevano a questo tavolo non erano dipendenti, ma liberi professionisti e quindi di conseguenza avevano l'intero appannaggio, non il 50%. Se noi guardiamo anche quello che si svolge nel C.C., si è determinato la cifra più alta, se voi vedete quanto è la cifra che è competenza dei consiglieri è di 22 €, qui è di 43.000 Lire in questo caso qui, corrispondono alle 43.000 Lire. Quindi di conseguenza non è che il consigliere o i consiglieri del Comune di Bibbiena nella scelta all'interno del C.C. che è una scelta per organo, si possono determinare all'interno dell'organo stesso l'appannaggio delle indennità, in questo caso il C.C. di Bibbiena ha fatto questa scelta, di avere la quota più alta, che è quella lì. La Giunta a suo tempo ha fatto un altro tipo di scelta, una scelta che è stata politicamente individuata ed ha portato a quel tipo di scelta, oggi la Giunta in una discussione anche politica, ha definito un leggero aumento che non arriva mai a quelli che sono gli appannaggi che la maggior parte, il 90-95% delle amministrazioni hanno confermato per legge. Noi abbiamo fatto una scelta di stare ancora più bassi, quindi pertanto, io non penso che è un danno, noi abbiamo e cerchiamo di far risparmiare al comune soldi, non a caso, in quella che avete visto, io rientro per due mesi all'anno a fare l'impiegato dell'Ist. Tecnico per far risparmiare al Comune di Bibbiena circa 3.000 tanti €, potrei anche rimanere qui tranquillamente, invece si stanno cercando le soluzioni che ci permettono di tenere più bassi quelli che sono i costi. E' evidente che noi fin dall'inizio abbiamo fatto una scelta di non avere il 100% di quello che ci competeva, con tanti comuni, come tanti enti e come anche il Parlamento in senso generale, hanno questa posizione.

Nassini (Maggioranza): ma io credo che ogni consigliere abbia l'obbligo, il dovere, la volontà di sostenere in qualsiasi battaglia le vesti del suo ruolo, però su questo problema io credo invece che bisognerebbe dare, invece che fare polemiche, bisognerebbe dare atto, io sono per dare atto a chi ha amministrato questo Comune fino ad ora che su questo punto si sono fatti carico più di tanto dei problemi e delle risorse del Comune, perché nessun comune della nostra provincia, nessun C.C., nessun amministratore o componente della Giunta ha lasciato per strada il 50% di quello che la legge prevede. E allora rispetto a questo io credo che invece, quanto prima il Sindaco, il Vice Sindaco e gli assessori applichino la legge nella sua interezza. Io però mi sento di fargli una raccomandazione a voce alta e che vale per tutti, per i componenti delle commissioni, per i componenti del C.C., per i componenti della Giunta, quindi nell'espletamento dell'impegno che si sono presi, siccome la legge prevede un appannaggio, come diceva il Sindaco, devono essere precisi e puntuali sempre nel loro lavoro, questo mi sento di dire e di raccomandare e non di fare polemiche che lasciano il tempo che trovano.

Presidente Vigiani: altri interventi? La replica a Corezzi. Allora Vitellozzi.

Vitellozzi (Forza Italia): volevo dir soltanto una cosa, effettivamente Corezzi ha detto che questo non è il momento più adatto per prendere questo aumento, questa è un a cosa che vorrei che il C.C. riuscisse a capire, questo sarebbe il momento di lasciare, perché effettivamente c'è molte persone in questo comune che sono in difficoltà, quindi, trovare il modo questi soldi di poterli lasciare a queste persone.

Corezzi (Forza Italia): rapidamente, le osservazioni del Sindaco in generale sono state interessanti e gli voglio dare atto volentieri che fermandosi al 23/05/2005 l'atteggiamento virtuoso tenuto dalla Giunta sono pronto a sottoscriverlo anche ufficialmente con un eventuale documento. Non ci sono dubbi, e credo anche a quanto ha detto pur non essendo in possesso dei dati, che da questo punto di vista, la Giunta bibbienesese sia più virtuosa delle altre di pari dimensioni. Il punto è, dal quale però non ho avuto una risposta è che nel momento in cui si decide di transigere in una certa misura che ognuno valuterà se è rilevante o meno, dall'atteggiamento virtuoso tenuto fino al 24 maggio, e si stabilisce un aumento, è da considerare se questo

fosse il momento più opportuno. Secondo me di tutti i momenti degli ultimi 5 anni, mettendoci anche tutta l'altra legislatura, probabilmente questo è il meno opportuno ed è probabile che sia anche il meno opportuno dei futuri anni, perché una situazione diciamo di sofferenza come si ha in questo momento, dubito che possa continuare ad ingrandirsi nei tempi futuri. Quindi l'opportunità di farlo ora, nella misura in cui si è stabilito, con l'autonomia che comunque è stato riconosciuto che la Giunta ed il Consiglio ha, la Giunta ha, ecco, a me sembra ed ha fatto bene a sottolinearlo Santino, che questo sia il momento meno opportuno, dopo di che la mozione è stata presentata proprio a questo scopo, non c'è bisogno di chiarirlo, lo scopo è evidente e vuol proprio provocare, come dice il regolamento, una manifestazione di intenti del C.C. sul fatto se questo sia il momento più opportuno per fare una cosa lecita, perché mica dice la mozione che non è lecito e che non è consentito e che sia stati più virtuosi prima; nel momento in cui si viene un po' meno all'atteggiamento virtuoso fin ora tenuto, ripeto è da considerare se questo sia il momento.

Vitellozzi (Forza Italia): ora in questo momento dalle altre parti io non le vedo, il Comune di Bibbiena è quello più particolarmente colpito, o sbaglio? Ho capito, va bene, ma io Stimet Lanificio e Borri, la maggior parte sono abitanti di qui! La maggior parte degli operai sono di Bibbiena dai! Comunque è una situazione bella secondo te?

Sindaco: ah, ho capito, va bene tu hai ragione!

Presidente Vigiani: ci sono altri interventi? Allora possiamo mettere in votazione la mozione: Astenuti, Favorevoli e Contrari. Allora il risultato della votazione è 2 astenuti, 4 favorevoli, 11 contrari.

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

CON VOTI:

PRESENTI:

N. 17

ASTENUTI:

N. 2 (Bendoni e Bartolini)

VOTANTI:

N. 15

FAVOREVOLI:

N. 4 (Checcacci, Corezzi, Vitellozzi e Ciampelli)

CONTRARI:

N. 11

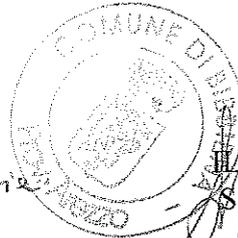
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI SU: "RIDESTINAZIONE DEGLI AUMENTI DI INDENNITA' PER ASSESSORI E VICESINDACO..."

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI

Mario Tosi Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

Silvia Petrucci

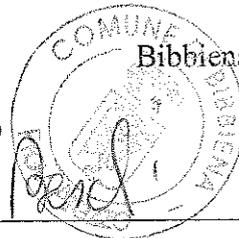
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 17/08/05 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 5272 Reg. di Pubblicazione

IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi



Bibbiena, li' 17/08/05

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

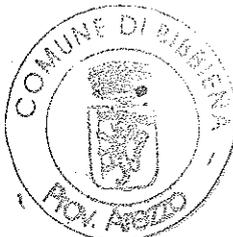
Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 17/08/05 al 01/09/05 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 2 SET. 2005

N. 5272 Reg. Pubbl.

IL MESSO

L. Boschi



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Silvia Petrucci

ESECUTIVA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

28 AGO. 2005

Li' 29 AGO. 2005

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Silvia Petrucci

B

Silvia Petrucci